

Oltremare **Musso** e la campagna super partes In Fondazione c'è spazio solo per il confronto

■ Sandro Biasotti alla vigilia della campagna elettorale lo disse chiaramente: «Da Enrico **Musso** mi aspetto un aiuto molto forte. Come quello che gli diedi io durante la sua campagna elettorale da **sindaco di Genova**». Ma all'invito di Biasotti sembra, al momento, non essere seguita la conferma del senatore del Popolo della Libertà che continua nella sua strada di totale autonomia rispetto al partito. Già in diversi nel centrodestra non hanno digerito il fatto che **Musso** abbia presentato la Fondazione e annunciato la lista civica che lo accompagnerà alle amministrative del 2012 durante il periodo che avrebbe dovuto metter in vetrina soprattutto Sandro Biasotti.

Ma la sua «Oltremare» sembra andare proprio «oltre». E, invece di dimostrare il proprio appoggio al candidato del centrodestra alla guida di De Ferrari, sceglie di far confrontare candidati delle varie liste in

mere posizioni.

Il primo appuntamento è stato fissato lunedì 15 marzo, il secondo il 22 proprio a ridosso del voto regionale. Nel primo si confronteranno Gianfranco Gadolla per il Pdl, Edoardo Rixi per la Lega Nord, Lorenzo Pellerano per la Lista civica di Biasotti, Lorenzo Basso per il Pd, Nicolò Scialfa per l'Italia dei Valori e Rosario Monteleone per l'Udc. La settimana successiva, intorno al tavolo di Enrico **Musso**, parleranno del futuro della Liguria Francesco Felis e Gino Garibaldi (Pdl), Umberto Calcagno (Udc) e Pippo Rossetti (Pd).

Non c'è spazio nemmeno per un incontro pubblico tra **Musso** e Biasotti. Neanche una passeggiata per Genova per manifestare il proprio attaccamento alla causa biasottiana. Ma a continuare a cercare di fare i super partes, si rischia sempre di rimanere candidati e non andare mai «oltre».

